

# L'economia post-virus spiegata agli studenti collegati da Codogno

**Carlo Cerutti, giornalista di "Class", ospite virtuale all'istituto Calamandrei**

## CODOGNO

● La didattica online riserva sempre nuove sorprese. Antonia Rizzi, dirigente scolastico dell'Is Codogno (Istituti Ambrosoli, Calamandrei e Merli - Villa Igea), racconta l'esperienza dei giorni scorsi: «Abbiamo proposto ai ragazzi di quarta e di quinta, una lezione online di economia con il giornalista Carlo Cerutti di Class. Si è parlato di coronabond, delle azioni Bce e dei possibili scenari economici post-crisi. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni volte stimolare l'interesse degli studenti, a tenere viva la loro attenzione e a offrire loro spunti di riflessione e di crescita, nonché percorsi professiona-

lizzanti in questo periodo di didattica a distanza». Gli studenti del Calamandrei hanno potuto dialogare con il giornalista Cerutti a proposito dei mercati finanziari di fronte all'emergenza sanitaria, dell'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema economico, delle azioni intraprese dai governi e dalla Bce, dell'emissione dei coronabond e dei principali interventi di politica economica per affrontare il periodo post-crisi. «Gli studenti delle classi quarta e quinta dell'Istituto Calamandrei hanno avuto rispostechiare grazie all'esperto relatore nel corso di due videolezioni», precisa la preside. Per Cerutti è stato facile rompere il ghiaccio con i ragazzi poiché è originario di Codogno. «I ragazzi hanno dato un feedback molto positivo. Le domande sono state numerose e molto interessanti, soprattutto quelle su debito pubblico, Pil e ripercussioni dello shock economico nella vita quotidiana. I ragazzi hanno apprezzato la capacità del relatore di introdurre argomenti complessi con un linguaggio accessibile e di spiegare fenomeni economici con espliciti riferimenti alle conseguenze sulla vita quotidiana - conclude Rizzi -. Molto soddisfatti anche i docenti, un'esperienza da ripetere». **Pa**



**Lezione apprezzata dalle classi IV e V con i loro docenti» (la preside Rizzi)**

LIBERTÀ 11/05/2020